



Unione europea
Fondo sociale europeo



**Invito rivolto a giovani tra 18 e 34 anni
per l'attribuzione di assegni formativi
(voucher) in attuazione del "Piano per
l'accesso dei giovani al lavoro, la
continuità dei rapporti di lavoro, il
sostegno e la promozione del fare impresa
di cui dalla deliberazione di Giunta
Regionale n.413/2012 per l'accesso ai
"Percorsi di accompagnamento al fare
impresa" presenti nel catalogo regionale
dell'offerta formativa a qualifica**

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi	1
B) Obiettivi generali.....	4
C) Caratteristiche dei percorsi formativi	5
D) Destinatari	6
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo	6
G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)	7
H) Tempi ed esiti delle istruttorie	8
I) Termine per l'avvio delle operazioni	8
J) Indicazione del foro competente.....	8
K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	8
L) Tutela della privacy.....	9

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052P0002;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e s.m.i.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";
- n.1053 del 23/07/2012 "Aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale offerta formativa a qualifica - 5° provv.to - e della sezione "Percorsi di accompagnamento al fare impresa". Contestuale approvazione in attuazione della DGR n.413/2012 inviti per selezione di soggetti attuatori presenti nel suddetto catalogo che intendono rendere disponibile la propria offerta dei citati percorsi a favore giovani 18-34 anni e a

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 12718 del 17/10/2011 "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica. Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011" della Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Regione Emilia-Romagna;
- n.11616 del 13/09/2012 "Validazione dell'offerta formativa, di cui alla DGR n.1053/212, disponibile per l'attivazione di percorsi di accompagnamento al "Fare Impresa", rivolta ai giovani tra i 18 e 34 anni, che prevedono percorsi formativi e consulenziali a sostegno dell'avvio di attività autonoma, ad accesso individuale, erogati dagli enti di formazione accreditati, e finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n.413/2012.

B) Obiettivi generali

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma si configurano come percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, rivolti a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni. I percorsi sono personalizzabili nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi erogati e possono avere una durata compresa tra 24 e 82 ore.

I percorsi formativi e consulenziali sono caratterizzati dalla presenza di un effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità.

I servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività autonoma sono erogati senza a titolo gratuito, precedentemente alla richiesta di assegno formativo, dalla rete di luoghi/soggetti proposti dagli Enti di formazione e inseriti nel catalogo regionale.

I percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo, devono essere scelti dalle persone all'interno del "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica" così come si configura a seguito della sopra citata determinazione n.11616 del 13/09/2012 della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna.

C) Caratteristiche dei percorsi formativi

I potenziali beneficiari dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" dovranno, prima di inoltrare la richiesta dell'assegno formativo, usufruire, senza costi, del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

In esito a tale fase orientativa il soggetto attuatore dovrà predisporre, per ciascuna persona che richiede di accedere al percorso di accompagnamento, una Proposta Progettuale Individuale (allegato B) che comprende:

- la descrizione dell'idea imprenditoriale;
- la individuazione dei bisogni individuali;
- la descrizione del percorso individuale di accompagnamento comprensivo della descrizione delle professionalità che si intende attivare e della durata;
- la sede prevalente di realizzazione.

La durata e il contenuto formativo del percorso dovranno essere definiti dal destinatario dell'intervento formativo congiuntamente al Soggetto attuatore.

La Proposta Progettuale Individuale dovrà essere allegata alla Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo.

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 24 e 82 ore e saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	24	38	2.000,00
2	39	56	3.500,00
3	57	82	5.000,00

Le schede relative alle azioni inserite a catalogo sono consultabili all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/piano-giovani/temi/interventi-a-sostegno-del-fare-impresa/giovani-18-34/offerta-formativa>.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al

percorso, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

Tenuto conto degli obiettivi attesi, ed in particolare che il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale, nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non fattibilità dell'idea imprenditoriale il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione, debitamente motivata con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente frequentate, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

D) Destinatari

Le azioni si rivolgono a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni che intendono avviare una attività imprenditoriale. Pertanto potranno presentare domanda i giovani che hanno già compiuto i 18 anni alla data di presentazione e non hanno ancora compiuto i 34 anni alla stessa data (33 anni e 364 giorni).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili sul presente invito sono pari a 1.000.000,00 euro - Risorse Regionali.

F) Modalità e termini per la richiesta dell'assegno formativo

La richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (allegato A) può essere compilata dalle persone interessate che hanno partecipato alle attività del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" presso gli Enti di formazione la cui offerta è inserita all'interno del Catalogo Regionale dei percorsi ad accesso

individuale finalizzati alla creazione di impresa di cui alla Determinazione del Responsabile del "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" n. 11616 del 13/09/2012.

È possibile prendere visione dell'offerta formativa disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/piano-giovani/temi/interventi-a-sostegno-del-fare-impresa/giovani-18-34/offerta-formativa>.

La domanda di richiesta dell'assegno formativo (allegato A), compilata in ogni sua parte, e corredata della Proposta progettuale individuale (allegato B), debitamente sottoscritta dall'interessato e dal legale rappresentante dell'Ente di formazione e in regola con le norme in materia di bollo, dovrà essere spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) o consegnata (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T. ed entro e non oltre le ore 12 del 31/10/2013 a:

Regione Emilia - Romagna
Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro
Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

I termini di presentazione delle richieste di attribuzione dell'assegno formativo potranno essere chiusi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse disponibili. Gli assegni formativi verranno attribuiti in ordine di protocollazione.

Ogni persona potrà presentare una sola domanda di assegno formativo pena l'esclusione di tutte le domande presentate. Non sarà possibile altresì richiedere un ulteriore assegno a valere sul presente invito successivamente alla conclusione di un primo percorso frequentato anche parzialmente.

G) Modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher)

Le richieste di attribuzione di assegni formativi (voucher) saranno ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti al precedente punto F);
- in regola con le norme relative all'imposta di bollo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- compilate, in ogni loro parte, sull'apposita modulistica e complete degli allegati richiesti;

Le richieste ammissibili saranno oggetto di validazione al fine dell'assegnazione dell'assegno formativo. In particolare saranno

validate le richieste di attribuzione sulla base di quanto segue:

- o chiarezza e completezza della descrizione dell'idea imprenditoriale, dei bisogni individuali e delle fasi di attuazione;
- o coerenza tra idea imprenditoriale, bisogni individuati e percorso proposto.

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione sarà espletata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro". Nel caso in cui la Proposta progettuale individuale non venisse validata, l'interessato potrà presentare una nuova Proposta per l'attribuzione di un assegno formativo.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle richieste di attribuzione si concluderà, di norma, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di attribuzione. Gli esiti verranno comunicati all'interessato e all'Ente di formazione in forma scritta e pubblicati all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/atti-approvazione>.

I) Termine per l'avvio delle operazioni

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg. dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia Romagna.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla D.G.R. 1134/2011.

J) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito

delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

L) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
contenuti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a
qualifica**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato, al momento della richiesta di assegno formativo per la partecipazione alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo regionale dell'offerta formativa rivolta a giovani tra 18-34 anni della Regione Emilia-Romagna.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai potenziali titolari di voucher che intendono partecipare alle azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma disponibili sul catalogo regionale;
- b) realizzare attività di istruttoria e approvazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

f) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento, o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge; inoltre per quanto strettamente necessario dagli Enti di Formazione professionale la cui offerta formativa è presente sul "Catalogo Regionale dell'offerta formativa a qualifica".

I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in

qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.